

«Dignità anche negli ultimi giorni di vita»

Ospedale. Inaugurato al Manzoni l'hospice, che ha dieci posti letto e spazi accoglienti anche per i familiari Monsignor Paglia (Pontificia Accademia per la vita): «La fragilità ci fa riscoprire il prenderci cura gli uni degli altri»

MARCELLO VILLANI

L'Hospice di Lecco è realtà. È stato inaugurato ieri in quello che il direttore di Asst Lecco **Paolo Favini** ha definito «un giorno di festa ma anche un giorno triste a causa di un dittatore comunista che sta invadendo un paese libero e democratico». Davanti all'inventore delle cure palliative in Italia, ovvero il lecchese **Gianlorenzo Scaccabarozzi**, direttore del Dipartimento Fragilità (Difra), e davanti all'assessore al Welfare di Regione Lombardia **Letizia Moratti** e al presidente della Pontificia Accademia per la Vita, monsignor **Vincenzo Paglia**, è stato tagliato il nastro di un Hospice che per le sue soluzioni innovative, di interior design, è primo in Lombardia per attenzione alla persona.

Lavori velocissimi

Chiesto a luglio dalla stessa Moratti, è stato realizzato a tempo di record e con spazi a disposizione di parenti e pazienti davvero innovativi. Una presa in carico delle persone e non solo delle loro malattie: dieci posti letto (con relativo divano-letto per i parenti che possono assistere il loro caro), un salotto, una stanza insonorizzata per i colloqui e le telefonate, cucina, spazio ricreativo. E soprattutto soluzioni di interior design capaci di far sentire i loro cari come a casa. Ben 175 mila euro sono andati dall'Acmt all'ospedale per coprire i costi dei soli arredi. Moratti, do-



La benedizione del nuovo hospice con monsignor Vincenzo Paglia MENEGAZZO

Tra Lecco e Monza una nuova cattedra universitaria di cure palliative

po essersi complimentata con Favini, sempre sul tema delle cure palliative, proprio grazie all'attenzione portata anche da Lecco su questo tipo di cure, ha annunciato la volontà di creare una seconda cattedra universitaria tra Monza e Lecco: «Oltre alla cattedra di cure palliative già esistente sarà mia cura perorare con il ministro Speranza un'altra cattedra per la formazione del personale. Perché la

dimensione umana è davvero di grande importanza. È un desiderio e un impegno che intendo prendere proprio qui a Lecco».

Monsignor Paglia, poi, ha spiegato a medici e addetti ai lavori perché un Hospice, ovvero un luogo pensato per il fine vita, sia un luogo di speranza. «Non stiamo parlando solamente di togliere il dolore ai malati terminali. Stiamo parlando di dare dignità culturale alla palliazione.



Gianlorenzo Scaccabarozzi



Letizia Moratti

ci fa riscoprire il prenderci cura gli uni degli altri e inserire all'interno dell'ospedale questo reparto aiuta a far comprendere una dimensione della vita che va riscoperta».

Prendersi cura

Su questo Paglia è stato molto chiaro: «La medicina contemporanea vive la tentazione di un'onnipotenza che la fa tirare indietro quando non c'è più niente da fare. Quando è impossibile guarire, però, c'è sempre la dimensione della cura: accompagnare, curare, guarire e quando è impossibile farlo, non abbandonare mai nessuno. Ecco perché tenere dentro l'ospedale l'Hospice, è un esempio per tutta Italia. Come presidente, vescovo e credente, ma anche come presidente della commissione governativa per la riorganizzazione delle attività per gli anziani, credo che sia importante che in Italia si comprenda che le cure palliative aiutano a capire l'importanza di prendersi cura della fragilità. E la fragilità è forte: il fragile è pronto a chiedere. Prometeo no. E neanche Narciso. Il fragile sa che entrambi lo sono, fragili, e da questi può scattare l'incontro, l'aiuto e la sensibilità umana: il termine palliazione crea questo mantello di amicizia e pietà che ci consente di vivere momenti drammatici della vita nei quali la solitudine aggrava ancor più la tragedia dei momenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora una vittima per il Covid Sono in calo i contagi e i ricoveri

Il bollettino		A LECCO E PROVINCIA		I CASI POSITIVI DI IERI	
IN LOMBARDIA		Primi comuni per contagi		Milano..... +1.440	
Totale complessivo		■ Numero contagiati		Bergamo..... +286	
TAMPONI EFFETTUATI		■ % contagiati su popolazione		Brescia..... +499	
↑ 55.912		Lecco	9.463 19,58	Como..... +257	
NUOVI POSITIVI		Casatenovo	3.084 23,52	Cremona..... +176	
↓ 4.326		Merate	2.783 18,69	LECCO..... +110	
TERAPIA INTENSIVA		Calolziocorte	2.545 18,35	Lodi..... +88	
↓ 89 (-1)		Valmadrera	2.096 18,24	Mantova..... +187	
RICOVERATI		Mandello del Lario	1.977 19,28	Monza e Brianza..... +397	
Non in terapia intensiva		Missaglia	1.929 22,14	Pavia..... +228	
↓ 894 (-57)		Oggiono	1.834 20,04	Sondrio..... +99	
DECESSI		Colico	1.784 22,52	Varese..... +356	
↑ 38.726(+37)		TOTALE CONTAGIATI	TOTALE DECESSI	% CONTAGI POPOLAZIONE	
		66.439	1.083 (+1)	19,69%	

Il bollettino

Lecco prima al mondo ed esempio per tutti? Lo ha detto ieri la vicepresidente di Regione Lombardia Letizia Moratti che in un impeto di entusiasmo ha dato merito alla civiltà e alla capacità organizzativa del mondo sanitario e sociale lecchese, annunciando. «Siccome la Lombardia è la prima regione al mondo per adesione alla campagna vaccinale e Lecco è la prima provin-

cia in Lombardia per questa campagna, possiamo dire che Lecco è prima al mondo per tasso di vaccinazione».

Intanto i contagi, proseguono. Ieri sono stati altri 110 i contagiati a Lecco e dopo i due morti di giovedì anche ieri c'è stato un decesso causa Covid nel nostro territorio. Il che porta l'ammontare totale a 1.083 morti in generale da inizio pandemia. Ma che la carica virale sia ancora relativamente alta è rappresentato dal fat-

to che siano stati effettuati 55.912 tamponi in tutta Lombardia e i nuovi casi positivi rilevati siano stati 4.326, ovvero un tasso di positività 7,7 per cento che è in crescita rispetto a giovedì di un punto e mezzo percentuale.

Ma quel che importa di più è che sono in calo i ricoverati in terapia intensiva: 89 (-1). E i ricoverati non in terapia intensiva sono oramai da due giorni meno di mille ovvero 894 (57 in meno rispetto a giovedì).

RAMÉ

Martedì 8 Marzo

Festa della

Donna

Serata con Menù

fisso a €35 e

Spogliarello!

Vi Aspettiamo!

Ramé Restaurant
Tel. 031 655186
Loc. Lido Bagnoli
Eupilio (CO)

Roberto Farnesi